

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 27

Adunanza 3 luglio 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI AVIGLIANA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERA C.C. N. 9/2001 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 700-146843/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Avigliana:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 44-42736 del 30/01/1995 e di Variante n° 1 al P.R.G.C., approvata con deliberazione G.R. n. 5-22506 del 22/09/1997;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 9 del 07/02/2001, una "*VARIANTE NORMATIVA AL VIGENTE P.R.G.C. A SEGUITO DELLE RISULTANZE DEGLI EVENTI ALLUVIONALI*", ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 21/05/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17;

Rilevato che con riferimento alle aree produttive Dr1, Di1, Di3 e all'area residenziale Cb23, previste dal vigente P.R.G.C., la variante in oggetto apporta modifiche normative specifiche di natura idrogeologica, non supportate da adeguati elaborati di settore, nè da una verifica di compatibilità con gli indirizzi e le disposizioni dell'Autorità di Bacino e della Regione Piemonte, alla luce anche dell'alluvione dell'ottobre scorso, e neppure dalla valutazione della dinamica fluviale del Bacino della Dora Riparia;

Preso atto che dalla deliberazione di C.C. n. 9/2001 di adozione non emergono motivazioni specifiche circa la necessità di integrare le norme di natura idro-geologica, relative solo ad alcune delle aree che sono state colpite dall'evento calamitoso dell'ottobre 2000, essendo priva di elaborati tecnici di settore a supporto delle scelte operate. In essa si da solo atto "... che in data 18/12/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152, venivano approvati gli indirizzi per la stesura della variante normativa del vigente P.R.G.C. a seguito delle risultanze degli eventi alluvionali ottobre 2000";

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/07/2001;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 26/06/2001;

Evidenziato che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni con le quali si segnala che:

- la Variante non tiene conto della pericolosità idro-geomorfologica complessiva dei territori allagati dall'evento del 13-16 ottobre 2000; pertanto si invita il Comune ad adeguare il P.R.G.C. alle indicazioni del P.S.F.F., previo aggiornamento delle indagini di natura idrogeologica, secondo le procedure stabilite in proposito dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Bacino, in particolare del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.AI.), adottato;
- è dubbio che la variante possa esse considerata parziale in quanto le modifiche inserite nel testo delle vigenti Norme di Attuazione del P.R.G.C. introducono disposizioni normative con rilevanza non esclusivamente limitata al territorio comunale, di cui al primo periodo del comma 7 dell'art. 17, L. R. 56/77, inoltre appaiono prefigurare le condizioni definite al punto a), comma 4 del medesimo articolo;
- nella delibera di adozione manca la dichiarazione di conformità della Variante ai Piani Sovracomunali, in particolare al P.S.F.F.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Avigliana, adottato con deliberazione del C.C. n. 9 del 07/02/2001, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora vigente e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza; si rimarca tuttavia che sui contenuti della Variante parziale permangono forti perplessità in merito alle scelte sull'assetto idrogeologico, in particolare per quanto riguarda la coerenza di alcune delle soluzioni proposte rispetto al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Po;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa, con le quali si evidenzia, tra l'altro, la necessità di valutare con attenzione se la Variante in esame può essere considerata "parziale";
3. di trasmettere al Comune di Avigliana, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso